



**Federazione Europea dei Sindacati dei Servizi Pubblici (EPSU)**  
**Comunicato stampa - 31 gennaio 2018**  
**Embargo fino al 1 febbraio 12:30**

**La revisione della direttiva sull'acqua potabile si sta muovendo nella giusta direzione, ma manca l'occasione di riconoscere il diritto all'acqua come un diritto umano.**

(Bruxelles, 31 gennaio 2018) Domani la Commissione europea deve approvare la revisione della Direttiva sull'Acqua Potabile. E' la prima volta che la legislazione ha preso in considerazione le richieste della prima Iniziativa dei Cittadini Europei (ECI) , l'iniziativa Right2Water. Questa ICE ha raccolto oltre 1,8 milioni di firme per chiedere alla Commissione europea di proporre una legislazione che renda il diritto all'acqua e ai servizi igienico-sanitari un diritto umano come definito dalle Nazioni Unite.

La direttiva citata si sta muovendo nella giusta direzione, soprattutto per quanto riguarda l'obbligo degli Stati membri di adottare tutte le misure necessarie per garantire l'accesso all'acqua potabile per le popolazioni vulnerabili ed emarginate. Tuttavia, fornire solo consigli sanitari e informazioni sulla qualità dell'acqua è al di sotto delle nostre aspettative.

La direttiva rivista non va fino in fondo e non riconosce questo diritto umano. Non vi è alcun riferimento al considerevole lavoro svolto dai relatori speciali delle Nazioni Unite sul diritto umano all'acqua e ai servizi igienico-sanitari. Questi relatori hanno avanzato numerosi suggerimenti su come raggiungere questo diritto. Mentre la Commissione riconosce le esigenze dei cittadini e continua a sostenere l'attuazione del diritto all'acqua e ai servizi igienico-sanitari come un diritto umano, questo non si riflette nel testo legislativo.

Jan Willem Goudriaan, segretario generale della EPSU e vicepresidente dell'ICE Right2water, afferma che *"il fatto che gli Stati membri debbano fare di più per fornire accesso all'acqua potabile per i gruppi vulnerabili, inclusi i rifugiati, è un successo per tutti coloro che sostengono la Right2water Initiative. Sono tuttavia deluso dal fatto che l'UE abbia perso l'opportunità di diventare un leader mondiale nel riconoscere questo diritto nella sua legislazione. Ci aspettiamo che la Commissione tenga conto del diritto all'acqua e ai servizi igienico-sanitari nella direttiva quadro"*.

EPSU ha sostenuto attivamente l'ECI Right2water e continuerà a condurre una campagna con il Movimento europeo per l'acqua e altri per garantire un chiaro impegno da parte delle Istituzioni Europee per l'attuazione del diritto all'acqua e ai servizi igienico-sanitari come definito dalle Nazioni Unite. Spetta ora al Parlamento europeo esprimere il suo parere e le sue proposte. I membri del Parlamento europeo hanno sempre sostenuto questo diritto.

La EPSU spera che la Commissione europea sarà in grado di farlo durante il dibattito sulla prossima direttiva quadro sulle acque (DQA) emettendo un atto legislativo ambizioso che tenga conto delle richieste di Right2water.

Per maggiori informazioni: Pablo Sanchez [psanchez@epsu.org](mailto:psanchez@epsu.org) +32 474 626 633

## Contesto

### Testo dell'Iniziativa dei Cittadini Europei Right2Water

L'acqua è un bene comune, non una merce! Esortiamo la Commissione europea a proporre una normativa che sancisca il diritto umano universale all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari, come riconosciuto dalle Nazioni Unite, e promuova l'erogazione di servizi idrici e igienico-sanitari in quanto servizi pubblici fondamentali per tutti.

La legislazione dell'Unione europea deve imporre ai governi di garantire e fornire a tutti i cittadini, in misura sufficiente, acqua potabile e servizi igienico-sanitari.

Chiediamo che:

1. le istituzioni dell'Unione europea e gli Stati membri siano tenuti ad assicurare a tutti i cittadini il diritto all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari;
2. l'approvvigionamento in acqua potabile e la gestione delle risorse idriche non siano soggetti alle "logiche del mercato unico" e che i servizi idrici siano esclusi da qualsiasi forma di liberalizzazione;
3. l'UE intensifichi il proprio impegno per garantire un accesso universale all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari.

[Diritto all'acqua](#)

[Il diritto umano all'acqua e ai servizi igienico-sanitari](#)

[Relazione del PE](#)

### Risultati dell'ICE

- [Quasi 1,9 milioni di persone hanno firmato e 1,68 milioni di firme erano valide.](#)
- [L'ICE ha giocato un ruolo in molte lotte idriche locali e nazionali.](#)
- [La Slovenia ha riconosciuto il diritto all'acqua nella sua costituzione](#)
- [La Commissione europea ha deciso di mantenere le concessioni per i servizi idrici fuori dalle sue proposte.](#)
- Non sono state prese iniziative per aprire i servizi idrici ad una maggiore concorrenza attraverso un'iniziativa dell'UE.
- [L'ICE è servita a prevenire la completa liberalizzazione dei servizi idrici negli accordi commerciali anche se rimangono aperte ancora numerose sfide.](#)

\*\*\*

*EPSU è la **Federazione europea dei sindacati dei servizi pubblici**, la più grande delle federazioni appartenenti alla CES. 8 milioni di lavoratori del servizio pubblico di oltre 260 sindacati ne sono membri. Rappresenta i lavoratori nei settori dell'energia, acqua e rifiuti, servizi sanitari e sociali e del governo locale e regionale in tutti i paesi europei, compresi quelli nella parte orientale dell'Europa. EPSU è l'organizzazione regionale riconosciuta di Public Services International (PSI).*